

URBANISTICA

Il documento sul futuro del territorio di Arco andrà al vaglio dal consiglio

Patt: «La variante così com'è non va»

Gli autonomisti pronti al braccio di ferro col Pd

Alcune operazioni urbanistico-edilizie della variante 14 dovranno essere «congelate» e messe nel cassetto. Si tratta di tre o quattro interventi «molto pesanti» sui quali il partito autonomista trentino tirolese di Arco nutre parecchie perplessità.

«Ci sono alcune questioni complesse. La nostra proposta - spiega l'assessore e coordinatore politico del Patt arcense, **Stefano Bresciani** - è di procedere veloci con la variante 14 senza quei punti o con una loro parziale revisione». Quali siano i temi delicati, Bresciani non lo rivela.

La variante al piano regolatore generale, la numero 14, adottata dalla scorsa

Bresciani: «Ci sono delle criticità. Meglio chiudere la variante 14 con qualche taglio per partire poi subito con la numero 15»

sa amministrazione di centrosinistra «non autonomista», è ora sul tavolo della maggioranza di centrosinistra questa volta anche «autonomista». E il partito autonomista, appunto, qualche mal di pancia ce l'ha. Sarà, dunque, un braccio di ferro, sicuramente sottotraccia, tra Patt e Pd nelle prossime settimane.

Adottata 11 mesi fa, la variante dovrà essere presa in esame con le sue 82 osservazioni di merito ed essere approvata dal nuovo consiglio comunale, quello uscito dalle urne del 9 marzo scorso.

Da agosto 2013 a oggi ci sono state moltissime prese di posizioni, anche pubbliche, soprattutto da parte delle associazioni ambientaliste che hanno messo in luce aspetti, a loro giudizio, negativi soprattutto per quanto concerne nuovi interventi cementificatori.

La maggioranza proverà a sciogliere i nodi, tra meno di un mese: il 18 e il 19 agosto dovrà essere il sindaco di Arco, **Alessandro Betta** (Pd), a trovare la quadra durante la riunione nella quale si confronterà con gli altri alleati di governo (Patt, Upt, liste civiche, Abc). Ma ecco come la pensano i cinque responsabili di partito delle liste a sostegno di Betta.

«La nostra posizione è chiara - spiega

Tiziana Betta, segretaria del partito democratico - i temi della variante 14 erano e sono nel nostro programma elettorale. La variante è stata adottata prima della campagna elettorale ma non è cambiato nulla. Il voto ci ha premiato lo scorso 9 marzo per cui andiamo avanti su questa linea. Anche perché non sono cambiati i principi: in una congiuntura economica drammatica, la nostra intenzione è dare ossigeno al comparto produttivo. E poi le associazioni ambientaliste: qualcuno si è candidato con le opposizioni, altri sono stati nominati dalle minoranze nelle commissioni, per cui il cerchio si chiude».

«Ora si dovrà procedere con l'analisi delle osservazioni, 52 più 30 - chiarisce **Stefano Bresciani** - per analizzare i vari punti e poi confrontarsi il 18 e 19 agosto. Ci sono tre o quattro situazioni che non ci convincono, su cui sarebbe il caso di fare almeno una parziale marcia indietro. Posto che ci sono delle criticità forse è il caso di chiudere la variante con qualche taglio per partire poi subito con una variante 15 o con un nuovo piano regolatore generale. Anche perché la vedo dura riaprire tutte le questioni».

«La variante 14 - dice dal canto suo **Silvana Comperini** consigliera Upt - rilancia l'economia locale in un momento di sofferenza, è una risposta a richieste di privati cittadini e attraverso la perequazione e la compensazione por-

Floriani: «Dobbiamo fare un'analisi approfondita anche a seguito delle osservazioni mandate dai cittadini»

ta beneficio al comune e alla comunità».

«La scelta dell'amministrazione - è il commento dell'assessore **Stefano Miori**, esponente delle civiche - ha tutto il nostro sostegno anche perché offre una opportunità di investimenti e di creazione di posti di lavoro».

«La variante 14 - spiega **Massimiliano Floriani**, eletto nelle fila di Abc - è frutto di un grande lavoro della scorsa amministrazione, ora dobbiamo fare un'analisi approfondita anche a seguito delle osservazioni dei cittadini».



I prossimi passi

La variante al piano regolatore generale, la numero 14, è stata adottata (prima approvazione) 11 mesi fa. Ora dovranno essere prese in esame le 82 osservazioni presentate dai cittadini e poi, la variante, dovrà essere discussa e approvata dal consiglio comunale. «Tra una decina di giorni tutte le osservazioni verranno pubblicate sul sito del comune comprese le mappe» fa sapere l'assessore **Stefano Miori** e ci sarà tempo per fornire ulteriori precisazioni. Si dovrebbe ottenere l'approvazione definitiva per fine anno.